

## LESIONI NON GRAVI

ALTRE FOTO SU [www.cdt.ch/k32874](http://www.cdt.ch/k32874)

## Due donne ferite a Genestrerio in uno scontro

■ Due donne, una di 51 anni ed una di 16, entrambe residenti nel distretto, sono rimaste leggermente ferite in un incidente della circolazione avvenuto ieri poco prima delle 6.30 a Genestrerio. Le due erano a bordo di un furgone che, uscito dalla superstrada, si stava immettendo su via Rinaldi, proprio mentre sopraggiungeva un'utilitaria guidata da un 20 enne del Comasco. I due veicoli si sono urtati ed il furgone è finito su un fianco. Le due donne sono state trasportate all'ospedale dai soccorritori del Servizio autoambulanza del Mendrisiotto. Illeso il comasco. (Foto RescueMedia)



# Chiasso Fuggito coi soldi ed i falsi bonifici esteri

## Marocchino facoltoso imprenditore o astuto truffatore?

## STABIO

## Ferrara Micocci deve lasciare il Municipio

■ L'avvocato Natalia Ferrara Micocci sarà costretta a lasciare il Municipio di Stabio, consesso nel quale è stata eletta per la prima volta nel 2008, all'inizio di questa legislatura, sulla lista del PLR. Proprio l'altro ieri è infatti stata designata procuratrice pubblica dal Gran Consiglio. L'articolo 82 della Legge organica comunale sancisce di fatto un'incompatibilità fra la carica di magistrato e quella di membro di un Esecutivo comunale. Il primo subentrante fra le fila PLR è Diego Solcà.

### Nessuna opposizione alla scuola dell'infanzia

A Stabio, intanto, nulla sembra opporsi alla costruzione della nuova sede della scuola dell'infanzia su un terreno accanto a via Luvee. Sabato scorso è infatti scaduto il termine di pubblicazione della domanda di costruzione del Municipio: ebbene, nei tempi concessi non è stata inoltrata alcuna opposizione al progetto. L'Esecutivo ha già peraltro presentato il messaggio con la richiesta di un credito di quasi 7 milioni di franchi per la costruzione della nuova struttura. Concretamente, l'edificio è strutturato in quattro moduli funzionali, corrispondenti alle quattro sezioni. Si sviluppa su due piani, più un piano interrato, soddisfacendo gli standard Minergie di risparmio energetico. LUBER

■ Ha fatto la sua comparsa nel maggio di quest'anno a Chiasso, presentandosi come un facoltoso imprenditore a livello internazionale nel campo dell'import-export e della ristorazione. Dopo essersi mostrato a più riprese in diversi luoghi pubblici, ha cominciato ad avvicinare alcune persone attive nella cittadina di confine dicendosi interessato a creare posti di lavoro e ad acquisire quote di società già costituite. Per far questo ha presentato delle credenziali, dei documenti di autocertificazione e dei bonifici per importi consistenti provenienti da conti in Estremo Oriente. Il tutto, sembra, per dimostrare la solidità delle sue offerte alle persone con cui voleva entrare in affari.

In attesa che i soldi arrivassero sui propri conti in Svizzera avrebbe cominciato quindi a chiedere degli anticipi - mille, duemila, diecimila franchi a seconda dei casi - per far fronte, a suo dire, alle spese correnti arrivando anche ad ottenere un'auto di lusso a noleggio grazie all'intermediazione delle persone che aveva avvicinato. A un certo punto, dei soldi, dell'auto e dell'uomo non si è però più avuta traccia.

È questo il canovaccio del presunto raggio che ha per protagonista un cittadino marocchino, classe 1960, al centro di una decina di denunce presentate al Ministero pubblico da parte dei danneggiati, che sono rappresentati dall'avvocato Alberto Pasciuti, di Lugano.

Nel complesso, l'importo che l'uomo sarebbe riuscito a raccogliere si aggira attorno ad alcune centinaia di migliaia di franchi.

L'inchiesta per far luce sulla vicenda è in corso ed è stata affidata al procuratore generale aggiunto Giovan Maria Tattarletti.

Diverse delle persone che hanno versato denaro al 50 enne sono già state sentite in Procura, mentre alcuni conti in un istituto di credito ticinese si troverebbero sotto sequestro.

I fatti vanno sostanzialmente dall'inizio di maggio alla fine di giugno. Tra la documentazione presentata nelle denunce vi sono anche i bonifici che l'uomo ha presentato alle presunte vittime: documenti in cui si parla dell'arrivo di somme importanti per centinaia di migliaia di dollari o euro di cui però non vi sarebbe traccia alcuna.

Il malcontento tra le persone avvicinate dall'uomo, che speravano di poter ingrandire la propria attività professionale, è grande.

Stando a nostre informazioni, nei confronti del marocchino risulterebbero aperti degli incarti anche in Italia, e in particolare nella zona di Como, dove l'uomo aveva risieduto dalla primavera dell'anno scorso.

Polizia e Magistratura stanno lavorando per far luce sulla vicenda e per cercare di rintracciare il marocchino in maniera tale da avere una chiara chiave di lettura di tutto quanto accaduto finora.

GI.M

## NOTIZIEFLASH

## CONTRABBANDO D'ORO

## Argor-Heraeus stupita ma farà accertamenti

■ La ditta Argor-Heraeus di Mendrisio «manifesta il proprio stupore» dopo aver rilevato il nome di suoi collaboratori tra la lista delle persone indagate da parte della Procura di Como e della Guardia di finanza per contrabbando d'oro (vedi Corriere del Ticino di ieri e di lunedì scorso). I dirigenti fanno riferimento a notizie su quotidiani ticinesi e comaschi, ma va sottolineato il fatto che il Corriere del Ticino non ha pubblicato i nomi delle persone o delle aziende coinvolte nell'inchiesta. Sia quel che sia, l'azienda ticinese «si dichiara estranea ad ogni implicazione con le indagini». Aggiunge che «non ha ricevuto alcun provvedimento da parte delle autorità svizzere e italiane e ha avviato un'indagine interna volta ad accertare la posizione dei propri collaboratori coinvolti, riservandosi di procedere, alla luce degli accertamenti, con eventuali provvedimenti disciplinari o azioni legali». Ricordiamo che l'ipotesi accusatoria è di associazione a delinquere finalizzata alla frode, al riciclaggio ed al contrabbando d'oro.

## FRA EROINA E COCAINA

## Sequestro di droga: erano 18 chilogrammi

■ Il recente sequestro di droga alla dogana di Brogeda (vedi CdT di sabato scorso) ha riguardato 12 chili di eroina e 6 di cocaina: la precisazione giunge dalle autorità inquirenti. Lo stupefacente in pani era nascosto nell'auto di un automobilista olandese di 67 anni, subito arrestato.

## MENDRISIO

## Deceduta a 105 anni Maria Bordogna

■ Aveva compiuto da poco più di un mese i 105 anni ma ora è purtroppo deceduta: Maria Bordogna di Mendrisio era nata a Tremona il 14 settembre 1905 ed era certamente una delle decane, se non la decana, del distretto. Da tempo era ospite della casa per anziani Torriani.

## STRAGE DI ERBA

## Olindo e Rosa: è ricorso alla Corte di Cassazione

■ Olindo Romano e Rosa Bazzi, i coniugi ritenuti gli autori della strage di Erba, continuano a professarsi innocenti. Tanto da inoltrare ricorso alla Corte di Cassazione di Roma. Sia i giudici di Como prima, sia quelli di Milano dopo hanno concluso per una condanna all'ergastolo per aver ucciso quattro persone nel dicembre 2006.

## DISCARICA EX MIRANCO

## Stabio: asportate 24.000 tonnellate di rifiuti tossici

■ Sono state asportate e smaltite circa 24.000 tonnellate di rifiuti, il 33% in più di quanto previsto in un primo tempo; contenevano circa 500 tonnellate di idrocarburi (l'equivalente di 25 autocisterne), 16 di piombo, 10 di zinco e 0,2 di PCB; è stato rimosso più del 90% degli idrocarburi presenti sul sito e quasi tutti gli altri inquinanti rilevanti: sono questi i dati essenziali comunicati dal Dipartimento del territorio al termine del risanamento del sito contaminato ex Miranco a Stabio. La discarica, utilizzata dal 1960 al 1972 quale deposito per i residui di lavorazione della raffineria Miranco SA, «non rappresenta più un pericolo per la captazione di acqua potabile di Stabio» affermano insieme Dipartimento e Municipio di Stabio.

Il risanamento della discarica si era reso necessario poiché tracce di sostanze inquinanti rilasciate dai rifiuti depositati avevano raggiunto le acque sotterranee, rappresentando un rischio per l'approvvigionamento d'acqua nel comune. In considerazione dell'urgenza e del fatto che posticipare il risanamento avrebbe fatto lievitare i costi, il Cantone ha proceduto in via sostitutiva al risanamento e ne ha anticipato le spese. Nel dicembre del 2007 il Gran Consiglio ha stanziato un credito di 10 milioni di franchi. Il costo effettivo del risanamento è stato di 9,6 milioni, imputati per il 95% alla Miranco SA e per il 5% all'attuale proprietario del sedime. Contro questa ripartizione delle spese è pendente un ricorso della Miranco SA al Tribunale Amministrativo. Se la sentenza confermerà tale ripartizione, ma la Miranco SA dovesse risultare insolvente, il Cantone potrà recuperare dalla Confederazione il 40% dei costi.

Dal profilo tecnico, il risanamento ha costituito un caso complesso sia per la quantità sia per la costituzione chimica e la pericolosità dei rifiuti depositati. L'obiettivo era di assicurare un'eliminazione duratura degli effetti nocivi per l'ambiente.

In una prima tappa, avvenuta nel 2008, è stato asportato totalmente il corpo della discarica, per impedire guai alla falda ed esalazioni gassose nell'ambiente. Sono così stati asportati i quantitativi citati di materiale.

In una seconda tappa di risanamento, eseguita ancora quest'anno, si è proceduto all'approfondimento dell'indagine idrogeologica nella zona tra l'ex discarica e il pozzo di captazione e al ripristino del terreno attraverso il colmataggio delle fosse con materiale non inquinato. L'operazione è stata combinata con un'impermeabilizzazione, che ha confinato gli inquinanti rimasti in loco. Ciò ha contribuito a tutelare ulteriormente le acque sotterranee, che per questo sito costituiscono il più importante bene da proteggere.

Nei prossimi anni sarà mantenuta la sorveglianza delle acque sotterranee e il sito rimarrà iscritto nel catasto pubblico dei siti inquinati, senza più l'obbligo di risanamento.

## BREVI

■ **Mendrisio** Nell'ambito della mostra «Sul filo del tempo. Morire», stasera alle 20.45 al Multisala Teatro Mignon e Ciak sarà proiettata la pellicola giapponese «After Life» di Hirokazu Kore-eda.

■ **Vacallo** Domani alle 20.15 nell'aula magna delle scuole elementari il medico Guido Mariotti parlerà del rapporto tra malattie reumatiche e opere pittoriche di grandi maestri tra Cinquecento e Ottocento.

■ **Novazzano** Domani alle 18 al bar 2 Ruote i Flexstep proporranno le loro blues-rock cover.

■ **Vacallo** Domani alle 14 al centro diurno avrà luogo una conferenza sul consumo di farmaci negli anziani. Il relatore sarà il dottor Ostinelli.

■ **Chiasso** Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento di salvataggio organizzato dalla sezione di Chiasso che avrà luogo il 13 novembre. Il modulo d'iscrizione è disponibile sul sito [www.nuotochiasso.ch](http://www.nuotochiasso.ch).

■ **Chiasso** Venerdì 22 ottobre alle 19.45 all'albergo Mövenpick si terrà una conferenza su aiuto e guarigione per via spirituale tramite l'insegnamento di Bruno Gröning. Ulteriori informazioni allo 091/630.93.08.

■ **Chiasso** Lunedì 25 ottobre il gruppo ATTE propone una visita guidata alla mostra «Il Rinascimento nelle terre ticinesi» alla Pinacoteca Züst di Rancate. Partenza dal centro ATTE alle 14 o ritrovo sul posto alle 14.20. Iscrizioni entro il 22 ottobre allo 091/683.81.10

# Coldrerio Tentata rapina al chiosco

## La cassiera del negozio sulla A2 non consegna subito il denaro e l'uomo fugge



SULL'AUTOSTRADA  
Preso di mira il minimercato Piccadilly. (Foto RescueMedia)

■ Grazie ai tentennamenti dell'impiegata nell'aprire la cassa, ha dovuto rinunciare al suo intento il malvivente che l'altra notte ha tentato di rapinare il minimarket Piccadilly annesso alla stazione di servizio nell'area autostradale a Coldrerio.

L'uomo è entrato in azione poco dopo la mezzanotte. Con un'arma da taglio, un coltellino, ha minacciato la cassiera intimandole di consegnare il denaro. La donna ha come detto cinciachiato, tanto che il rapinatore si è innervosito, ha lanciato qualche ingiuria e poi se l'è data a gambe, scomparendo a piedi nella notte.

La Polizia ha subito messo in atto il dispositivo di ricerca e di blocco nei punti caldi del territorio. Ma conta anche sull'aiuto di eventuali testimoni che abbiano notato movimenti sospetti nei pressi del distributore, in particolare di due uomini a

bordo di un'auto di piccola cilindrata. Chi avesse informazioni deve telefonare allo 084.825.55.55.

Intanto, sulla base dei presenti in quel momento nel negozietto è stato possibile realizzare l'identikit del malvivente: età 30-35 anni, altezza 175-180 centimetri, carnagione chiara, occhi scuri, portava occhiali da vista, indossava cuffia nera, maglione a righe orizzontali bianche e marroni, sciarpa beige, pantaloni jeans chiari e scarpe scure. Si è espresso in italiano senza accenti particolari. Utile ad individuare il rapinatore potranno certamente essere anche i nastri della videocamera di sorveglianza di cui è dotato il minimercato.

Purtroppo ancora una volta è stato preso di mira un chiosco della catena Piccadilly. «Ma per fortuna nessuno si è fatto male; certo che resta lo spavento per la cassiera» ci dice il

dirigente Vito Minini. La donna ha infatti reagito bene e prontamente, dicendo al malvivente di non riuscire ad aprire la cassa. «La cassiera ha pienamente rispettato le direttive in materia di sicurezza: è stata bravissima» aggiunge Minini. L'uomo, peraltro, non doveva essere particolarmente esperto, tanto che al primo ostacolo ha mollato la presa, fuggendo senza bottino.

Non sarà comunque facile andarlo a prendere. Il comando della polizia cantonale specifica che il malvivente è fuggito a piedi. Ma non è escluso che si sia diretto verso un'automobile che lo attendeva più lontano, magari nella stessa area di sosta autostradale oppure all'esterno della stessa. Il fatto poi che indossasse una cuffia ed una sciarpa lascia pensare che si trattasse di un tentativo di camuffamento.

LUBER